

EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA PREMESSA

Il compito principale dell'Educazione è quello di sviluppare al meglio i talenti e le potenzialità che sono racchiuse in ogni individuo.

Educare significa far sì che un individuo si realizzi come persona in modo completo e globale in ogni suo aspetto: fisico, psicologico, affettivo e relazionale; questo costituisce il fondamentale presupposto di una società ed è da questo presupposto che è indispensabile iniziare, soprattutto se si tiene presente una caratteristica imprescindibile dell'educazione: l'orientamento al futuro (Bertolini-Coronia), la tensione verso il nuovo e verso il meglio (Fores D'Arcois).

In questo processo il soggetto non è solo nel mondo, egli è nel mondo con gli altri... La dimensione dell'incontro diventa straordinariamente importante; attraverso il reciproco scambio avviene una negoziazione dei significati: è nella relazione che è possibile costruire un accordo circa il senso e il valore che il mondo ha per una determinata comunità, che oggi è da ripensare in termini più ampi ed estesi in modo che l'individuo non si adegui in un mondo dato per scontato, ma collabori e partecipi ad una sua co-costruzione (Bertolini-Coronia) per evitare che equivoci, incomprensioni e conflitti nascano nel momento in cui i soggetti coinvolti attribuiscono un valore sbagliato (o diverso) a eventi o azioni.

Imparare, quindi, a interpretare correttamente ciò che ci sta intorno è indispensabile per instaurare delle relazioni corrette, per capire meglio gli altri e per gestire costruttivamente anche momenti di conflitto.

Questo è un primo importante compito dell'educazione, poiché da questo dipendono i rapporti futuri nelle famiglie, tra amici, conoscenti e cittadini.

Quante situazioni critiche potrebbero essere incanalate diversamente se sentimenti ostili fossero prima valutati, ragionati ed incanalati? Quante rotture potrebbero essere evitate se durante un litigio imparassimo a riflettere e a capire, se sperimentassimo modi diversi di trattare i problemi?...

... Bisogna ricercare una strada in cui l'educazione possa operare per lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro, all'interno di un percorso rivolto alla maturazione di una reciproca accoglienza...

... Si può trasmettere l'importanza di un ideale solo se viene condiviso. Un ambiente sociale è educativo se l'individuo partecipa e condivide un'attività comune. Questa partecipazione non può avvenire che in un contesto democratico e libero... Sentirsi partecipi e protagonisti della vita della propria comunità è determinante per giungere ad una condivisione degli obiettivi, delle azioni anche partendo dalla diversità delle motivazioni che le spingono (Bertolini)

Da "Educare attraverso la democrazia e la cittadinanza"

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Consiglio Regionale

Ufficio del Tutore pubblico dei minori – Biblioteca del Consiglio Regionale

TAPPE DEL PERCORSO EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA

- 1 – RUOLO DEL GIOCO (Scuola Infanzia – Scuola Primaria)
REGOLA E REGOLA CONDIVISA
- 2 – STATUTO DELLA CLASSE (Scuola Primaria)
DOVERI:REGOLE CONDIVISE –
DIRITTI: DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (Ass.Gen.ONU 20 Nov. 1959)
CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA (ONU 20 Nov. 1989
In vigore 2 Sett. 1990 – in Italia rat. Maggio 1991 legge 176/27)
- 3 – I DIRITTI (Scuola Primaria)
CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (Tutti gli Stati della Comunità Europea
Risoluzione A3-0172 /92)
CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA (Organizzazione Internazionale del Lavoro – Risolu-
zione 182 – 17 giugno 1999)
- 4 – I DIRITTI (Scuola Primaria)
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO (ONU 1924)
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI (Ass. Gen. ONU 10 dic. 1948)
DISCRIMINAZIONE RAZZIALE
- 5 – I DIRITTI (Scuola Primaria)
I DIRITTI DELLE DONNE
PRINCIPALI LEGGI ITALIANE PER LA PARITA' UOMO-DONNA
LA COSTITUZIONE ITALIANA
ORGANIZZAZIONE PAESE: SERVIZI PUBBLICI
ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

1 - RIFLESSIONE SUL GIOCO

SITUAZIONE INIZIALE

Situazione di gioco che degenera in litigio

Prima riflessione: individuazione del motivo del litigio

Portare il bambino a comprendere quali sia lo scopo del gioco PERCHE?
STARE INSEME – DIVERTIRSI

Portare il bambino ad accettare gli altri e altri punti di vista. SOCIALIZZAZIONE

Trovare un punto d'incontro e dividerlo.

Formulare una regola ben precisa rispetto a quella situazione. REGOLA CONDIVISA

Prima di affrontare un gioco si accetta il rispetto delle regole condivise. RISPETTO REGOLE

Il gioco può essere svolto anche su basi diverse da quelle stabilite

dalla maggioranza: dare la possibilità di alternare l'impostazione delle regole. ALTERNANZA

Si promuove una maggior sicurezza psicologica nei soggetti più timidi

ed introversi per evitare una sfiducia in se stessi. SICUREZZA PSICOLOGICA

GIOCHI

CONFORMAZIONE	TIPOLOGIA	OBIETTIVO	SVOLGIMENTO
Giochi individuali	Di fantasia		
Giochi individuali	Rivitalizzante (per ricarica di energia, attenzione, concentrazione) Da 4-5 anni in su.	Osservazione, rinnovo attenzione, divertimento.	<u>ARAMSAMSAM</u> E' una canzoncina che viene accompagnata da gesti particolari. Aramsamsam, aramsamsam gulli gulli gulli gulli gulli ramsamsam -2v. aramen aramen gulli gulli gulli gulli gulli ramsamsam 2v. <i>Aramsamsam</i> viene accompagnato battendo le mani sulla cosce con ritmo regolare, poi si ripete; Per <i>gulli</i> si batte con le mani sul petto e si ritorna sulle cosce per <i>ramsamsam</i> Per <i>aramen</i> si fa un inchino profondo con le braccia in avanti e si ritorna sulle cosce con <i>ramsamsam</i> Si può aumentare la velocità.
	Moderato. Da 6 anni in su.	Espressione musicale, divertimento.	<u>IL CORO DELLE VOCALI</u> I giocatori si dispongono in gruppi secondo la prima vocale del proprio nome. Per es.: Antonella va nel gruppo delle A, Milaena nel gruppo delle I, Lucia nel gruppo delle U.... Si sceglie un direttore d'orchestra che dirigerà il coro facendoli cantare secondo le regole prestabilite prima del gioco. E' un gioco incoraggiante per chi è convinto di non essere capace di cantare.

	Attivo. Da 5 anni insu.	Attenzione e osservazione reciproca, aumenta il livello energetico in un gruppo. Sostegno reciproco.	<p><u>QUATTRO IN PIEDI</u> Tutti i partecipanti sono seduti: ognuno può alzarsi quando vuole ma al massimo di 5 secondi; poi si deve risedere e si rialza di nuovo quando vuole. Devono eserci sempre quattro persone in piedi. Chi sta in piedi più di 5 secondi viene eliminato.</p> <p><u>TANTI SALTII QUANTI</u> Il gruppo si divide in coppie. Ogni coppia si guarda negli occhi. Quando l'animatore darà un segno precedentemente concordato, conteranno mentalmente da 1 a 10. Quando verra chiamato lo STOP, i due compagni si dicono i rispettivi numeri che hanno pensato e li sommano insieme. Si alzano in piedi, schiena contro schiena, con le braccia intrecciate e fanno i salti in aria corrispondenti al numero ottenuto, cercando di sincronizzarsi come se fossero un corpo unico.</p>
Giochi di presentazione	Attivo. Da 6 anni in su	Imparare i nomi dei partecipanti.	<p><u>SONO SEDUTO SULL'ERBA</u> Il gruppo si dispone in cerchio, tutti sono seduti sulle sedie, una sedia resta vuota. Una delle due persone sedute vicino alla sedia vuota, si sposta sedendosi sulla sedia vuota e dice: "Sono"; il secondo prosegue spostandosi di fianco e dice: "Seduto"; il terzo prosegue e dice: "Sull'erba" e il quarto "Con il mio amico (e dice il nome di un componente) Piero". Piero va a sedersi sulla sedia vuota e ricomincia il giro, fino a che sono stati nominati tutti i componenti del gruppo.</p> <p><u>LA CATENA DEI NOMI</u> Il gruppo si dispone in cerchio. Chi inizia dice il suo nome accompagnandolo con un battito ritmato. Per es.: Alessandro e batte 2 volte le mani. Tutto il gruppo lo ripete contemporaneamente. Prosegue quello a fianco a accompagna il nome con un altro ritmo. Tutti ripetono i due nomi in sequenza con i ritmi. Si continua fino alla fine del giro.</p>
Giochi di coppia	Attivo	Sfogare la tensione in modo giocoso. Da 7 anni in su.	<p><u>COME INIZIARE UNA LITE</u> Il gruppo si divide in coppie. Prima di lavorare in due, tutto il gruppo fa un esercizio di lite. L'animatore dice "Freddo" e tutti rispondono "Caldo" ripetendo le parole crescendo di intensità (sempre regolata dall'animator) e poi si finisce con voce</p>

	Moderato. Da 8 anni in su.	Superare la timidezza, scaricare l'aggressività e sviluppare l'immaginazione.	<p>bassa.</p> <p>Si alternano diverse parole, per es.: “<i>Si</i>” “<i>No</i>”, “<i>Bianco</i>” “<i>Nero</i>”, “<i>Bello</i>” “<i>Brutto</i>” ed altri ancora.</p> <p>Non è permesso utilizzare né “io” né “tu”.</p> <p>Si inizia a coppie . Prima A dice e B risponde ed alla fine si invertono i ruoli.</p> <p>Al termine i partecipanti si scusano e si scambiano la mano.</p> <p>Variante. Possono essere usati termini di alcune discipline.</p> <p><u>LA BOXE VERBALE</u></p> <p>Una coppia sta nel cerchio e i due si lanciano parole come se fosse una boxe verbale per ca. 30 secondi. Il gruppo decide chi vince. Non si possono lanciare offese ed insulti.</p> <p>Variante 1. <u>Discorsi lunghi</u></p> <p>Gli avversari devono mantenere un discorso continuo senza mai interrompersi.</p> <p>Variante 2. <u>Borbottio</u></p> <p>Gli avversari devono esprimere un'emozione (ad es. paura, gioia, rabbia...) con suoni senza senso tutti e due contemporaneamente.</p>
Giochi di ruolo	Attivo Dai 6 anni in su.	Affiatamento, collaborazione.	<p><u>MUTUO SOCCORSO</u></p> <p>I giocatori formano le coppie: uno viene bendato, l'altro non può muovere la gamba (una gamba viene tenuta piegata indietro e legata con un foulard).</p> <p>Le coppie sono disposte in due righe di fronte: in una riga tutti i bendati e nell'altra riga tutti quelli con la gamba piegata, ma non in corrispondenza del proprio compagno (appena bendati i compagni, gli “zoppi” si dispongono in riga ma con un ordine casuale).</p> <p>Al via del conduttore gli “zoppi”, chiamano i propri compagni, seguendo la loro voce (possono concordare prima una parola chiave di riconoscimento). Riunita la coppia , lo “zoppo” si appoggia alla spalla del compagno e gli dà le indicazioni per ritornare al punto prestabilito da raggiungere (si devono evitare gli scontri con altre coppie).La coppia che arriva prima, vince.Si ripete il gioco invertendo i ruoli nella coppia.</p> <p>Si possono mettere degli ostacoli da evitare o dei punti da raggiungere.</p> <p><u>STAFFETTE A COPPIA</u></p>
Giochi di staffette	Attivo.	Affiatamento,	

Giochi di socializzazione	Da 5 anni. Tranquillo. Da 6 anni in su.	collaborazione. Osservazione, percezione auditiva, divertimento.	I giocatori sono divisi in due squadre. Sono accoppiati a due a due e devono effettuare il percorso stabilito insieme. Ritornati al punto di partenza, danno il cambio ad una altra coppia, fino a quando tutte le coppie non hanno terminato la gara. Vince la gara la squadra che termina per prima. - Variazioni. Lo stesso gioco può essere svolto legando insieme una gamba di ogni concorrente della coppia. - I giocatori sono di schiena e si tengono con le mani sotto le gambe. <u>LA PIOGGIA</u> Il gruppo è seduto in cerchio. L'animatore genera un suono 1) battendo uno contro l'altro gli indici. Partendo dalla sua destra, uno dopo l'altro si uniscono tutti alla produzione di quel suono. Alla fine del giro l'animatore produce un altro suono e 2) si batte il petto con il palmo della mano. E così via seguendo una determinata sequenza: 3) battere le cosce con le palme 4) pestare i piedi 5) battere le mani 6) schiacciare le dita 7) schiacciare la lingua.
Giochi di gruppo	Tranquillo. Da 7 anni in su. Attivo . Da 6 anni in su.	Fantasia e creatività, improvvisazione e osservazione. Attenzione, affiatamento.	<u>IL BUGIARDO</u> Il gruppo si dispone in cerchio. Chi inizia comincia a mimare un'azione dicendo qualcosa di diverso da quello che ha fatto. Per esempio si lava i denti e dice: "Mi sono pettinato". La persona alla sua destra mima quello che ha fatto il compagno, dicendo a sua volta qualcosa di diverso. Si continua fino a quando il giro si è completato. <u>RAGGRUPPAMENTO</u> I giocatori sono disposti liberamente sul campo di gioco; il conduttore del gioco che è ben visibile; alza un braccio mostrando con le dita un numero (per esempio tre). I giocatori si devono riunire in gruppetti di numero corrispondente (in questo caso 3): quelli che non riescono a riunirsi sono eliminati. Il conduttore mostra un nuovo numero, determinando così altri raggruppamenti e altre esclusioni. Il gioco termina quando rimana un numero di giocatori stabiliti prima dell'inizio del gioco.

Giochi senza eliminazioni Cambi di ruoli	Attivo. Da 5 anni in su.	Strategia, divertimento.	<p>- Variazioni. Il conduttore propone una operazione di matematica. -Tutto il gioco va svolto nel silenzio. Chi parla viene eliminato.</p> <p><u>IL MOSTRO BLOB</u> Un giocatore comincia ad acchiappare gli altri mentre essi cercano di salvarsi. Chi viene toccato dal Blob diventa una parte di esso e deve prenderlo per mano. I due vanno a caccia degli altri, che a mano a mano che vengono catturati si aggregano alla catena. L'ultimo incorporato dal Blob inizia il gioco successivo.</p> <p><u>IL GATTO MAGICO</u> Un volontario fa il gatto chi si posiziona su un lato del campo. Gli altri giocatori fanno i topi e stanno allineati sulla parte opposta del campo. Quando il gatto dice:"Topini, venite nel mio reame", corre verso di loro cercando di cacciarne il più possibile, mentre essi si salvano correndo verso il lato opposto. I topi toccati dal gatto rimangono immobili e nel giro successivo diventano trappole per i topi, catturandoli solo con il movimento delle braccia rimanendo fermi sul posto, aiutando così il gatto. L'ultimo topo diventa il nuovo gatto.</p>
Giochi per la mente	Tranquillo. Da 7 anni in su.	Aumentare il proprio vocabolario, la memorizzazione.	<p>- Variazioni. - Invece di correre, saltare a piedi uniti. - Saltare su una gamba sola.</p> <p><u>CAPO, OGGI NON POSSO VENIRE A LAVORARE</u> Il gruppo si divide in due coppie e ognuno studia la frase scritta sulla lavagna: "Capo, oggi non posso venire a lavorare..." e si completa la frase con una azione tipo"...perché devo cucinare l'anatra, la braciola, il coniglio...". Poi ogni coppia cerca una parola da aggiungere in ordine alfabetico; uno dei due va a scriverlo sulla lavagna. Si prosegue così fino alla fine del giro di coppie oppure alla fine delle lettere. Questo gioco si presta bene sia per la lingua italiana che straniera. Lavorando in coppia si evita l'ansia al singolo.</p>
Giochi di valutazione	Moderato. Da 9 anni in su.	Valutazione, apprezzamento reciproco.	<p><u>IL CERCHIO MERAVIGLIOSO</u> Questo gioco si fa alla conclusione di una attività. I giocatori si dispongono in un cerchio</p>

Classifica delle preferenze	Tranquillo.	Valutazione sul gioco.	<p>stretto, mettendo le braccia intorno alla vita dei vicini. Il cerchio incomincia a muoversi a piccoli passi verso destra e quando qualcuno dice "alt" ci si ferma. Questa persona deve fare la sua valutazione personale sull'attività appena svolta dicendo cosa gli è piaciuto. Quando ha finito dice "avanti" e il giro prosegue ma in senso contrario, fin quando un altro dice "alt".</p> <p>Sono ammesse solo valutazioni personali e nessun commento su quelle degli altri.</p> <p>CLASSIFICA DELLE PREFERENZE RISPETTO AL GIOCO</p> <p>1. Vincere</p> <ul style="list-style-type: none"> - è tutto - non è tutto - non è niente <p>2. La gente funziona meglio quando</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavora o gioca collaborando - È in competizione - Lavoro/gioca ognuno per conto su <p>3. I giochi della mia infanzia erano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Molto importanti per me in modo positivo - Mi lasciavano ferito - Non hanno fatto effetto <p>4. Preferisco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sport di squadra - La competizione individuale - L'attività/esercizio fisico individuale <p>5. Meglio aver giocato e perso che non aver giocato per niente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono d'accordo - Non sono d'accordo - Modificherei questo detto nel seguente modo:... <p>6. La cosa più importante nel giocare sta nell'essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il vincitore - Un bel gioco - Qualcuno che dà il massimo per tutto il tempo
-----------------------------	-------------	------------------------	---

Alla fine dei vari giochi si possono proporre alcune domande per verificare l'andamento e la riuscita dei vari giochi.

1. Hai incontrato delle difficoltà nell'attuare i giochi? Quali?
2. Tutti hanno rispettato le consegne date dal gioco?
3. Ci sono state discussioni? Perché?

2 – STATUTO DELLA CLASSE

REGOLA: precetto, norma indicativa di ciò che si deve fare in certe circostanze.

REGOLA CONDIVISA: regola che viene creata e accettata da tutti.

Si fa dare la definizione che i bambini ritengono più giusta rispetto all'esperienza che hanno fatto nel gruppo.

NORME CONDIVISE: LO STATUTO DI CLASSE

Lo scopo è quello di portare i bambini alla consapevole elaborazione dello statuto della propria classe; tale statuto, una volta approvato sarà prescrittivo all'interno della comunità classe e, quindi, esigerà l'individuazione di sanzioni appropriate da applicare quando le regole vengono infrante. Si porranno alcune domande guida per giungere a definizione di norme per le varie situazioni che si possono verificare.

Esempio:

Situazione: litigio fra alcuni bambini.

Domande da analizzare: 1. Secondo te perché stanno litigando?
2. Quali possono essere le cause che provocano un litigio?
3. Secondo te è possibile prevenire questi litigi? Come?

Situazione: I bambini rientrano nell'edificio scolastico parlando rumorosamente durante le attività didattiche.

Domande da analizzare: 1. E' concesso parlare ad alta voce in un edificio scolastico durante le normali attività? Perché?
2. Qual è l'atteggiamento da tenere?
3. E' possibile parlare senza creare disturbo?
4. Ci si può astenere dal parlare in certe situazioni?

Si dividono i bambini in gruppetti di quattro-cinque; ciascun gruppo discute sulle proposte da fare per prevenire i litigi o il disturbo (altre situazioni da analizzare)

A classe riunita, ogni gruppo espone le proprie proposte; si passa poi alla scelta, attraverso una votazione finale, delle regole da scrivere nello Statuto della classe.

STATUTO : complesso di deliberazioni normative di un Ente (in questo caso la classe).

Se una norma non viene rispettata, i bambini discutono tra loro sulle possibili sanzioni da applicare, elaborano un elenco delle stesse ed individuano la persona incaricata di *giudicare* ed *assegnare* la sanzione.

SANZIONE: evento dannoso cui i destinatari della legge debbono soggiacere in caso di trasgressione della stessa.

Vengono portate a conoscenza dei bambini le prime leggi: **Il Codice di Hammurabi e Le Leggi delle XII tavole.**

Si potrà preparare un cartellone sul quale verranno riportati i doveri da un lato e le sanzioni dall'altro ed esporlo nell'aula scolastica alla vista di tutti.

ALCUNE LEGGI DEL CODICE DI HAMMURABI

Se un uomo libero cava un occhio ad un altro uomo libero, gli si dovrà cavare un occhio.

Se un uomo libero cava un occhio ad un uomo povero, pagherà una tassa.

Se qualcuno commette una rapina ed è preso, costui sarà ucciso.

Se un uomo libero farà cadere un dente a un uomo libero, si farà cadere il suo dente.

Se un uomo libero farà cadere un dente ad uno schiavo, pagherà una multa.

Se una casa crolla e muore il padrone, sarà messo a morte colui che l'ha costruita.

Se muore il figlio del padrone, sarà messo a morte il figlio del costruttore.

Leggendo queste leggi, hai l'impressione che i Babilonesi considerassero tutti gli uomini allo stesso modo?

Se non li trattavano allo stesso modo, perchè questo avveniva?

Quale pena ti sembra la più crudele?

La parola **codice** indica un insieme di regole che devono essere rispettate da tutti per vivere ordinatamente. Vi è un codice stradale, un codice sportivo, un codice di cortesia, un codice di comportamento, vi sono tanti codici che servono al buon vivere. Ma secondo te tutti i codici sono giusti? Se qualcuno trasgredisce qualche regola, perchè lo ha fatto?

Lo ha fatto perchè era malvagio o spinto da qualche altro motivo ?

Si può applicare una regola in modo rigido senza andare a capire le cause che hanno provocato la trasgressione della regola?

Si può comminare una pena più o meno grave in base alla condizione economica e/o sociale di una persona?

I codici servono.

Per esempio se noi infrangiamo il Codice Stradale potremmo mettere in pericolo la vita nostra e quella degli altri. Quindi è importante rispettare le regole.

Poniamo l'attenzione al Codice Scolastico.

Il codice del buon vivere a scuola ci dice che dobbiamo rispettare gli insegnanti, che non dobbiamo comportarci male con i compagni, che dobbiamo seguire attentamente la lezione senza distrarci, ci dice in sostanza che bisogna venire a scuola per imparare le lezioni e comportarci da persone civili. Se vi comportate male non c'è dubbio che non vi sarà facile imparare bene e anzi sarete rimproverati spesso dall'insegnante e dai vostri genitori e quindi questo è un codice da rispettare.

E' un codice giusto rispettare gli insegnanti e seguire le lezioni con attenzione? Perchè?

E' giusto osservare le regole della strada. Perchè?

E' giusto rispettare un nostro compagno come se fosse un nostro fratello, qualunque sia la sua provenienza, la sua religione, il suo stato fisico? Perchè?

Il Codice di Hammurabi era un codice emesso che considerava tutte le persone allo stesso modo?

LEGGI DELLE XII TAVOLE

Le **leggi dell XII tavole** è un corpo di leggi compilato 450 anni prima della nascita di Cristo, contenenti regole di diritto privato e pubblico. Rappresentano una tra le prime codificazioni scritte del diritto romano. La creazione di leggi scritte sarebbe stata voluta dai plebei durante le lotte tra patrizi e plebei, che chiedevano un'attenuazione delle leggi contro i debitori insolventi e leggi scritte che limitassero l'arbitrio dei patrizi.

Esse furono considerate come fonte di tutto il diritto pubblico e privato

Il testo originale non è giunto integralmente fino a noi, tuttavia numerosi frammenti sono citati dalle fonti antiche.

Si tratta di una raccolta delle consuetudini precedentemente esistenti e tramandate oralmente.

Le **XII tavole** trovate a Gubbio nel XVII secolo, sono oggi conservate nel locale museo civico.

ESTRATTI DALLE XII TAVOLE

Vengono esposte solo alcune parti dei testi.

TABVLA I (Procedura civile)

Se qualcuno è chiamato in giudizio, vada. Se non va, deve essere chiamato da un testimone. Quindi lo si catturi.

TABVLA II (Procedura civile)

Grave malattia... o un giorno stabilito contro il nemico... se qualcuno di questi è un impedimento per il giudice o qualsiasi partito, quel giorno i procedimenti devono essere sospesi.

TABVLA III (Procedure esecutive)

A una persona che ammette di dovere denaro o è stata giudicata di doverne, devono essere dati trenta giorni per pagare.

Dopo ciò, il creditore può trascinarlo in giudizio. Se il debitore non paga la condanna e nessuno garantisce per lui, il creditore può portare via con sé il convenuto in catene. Il debitore può sfamarsi come desidera. Se non riesce a sfamarsi da solo, il creditore deve dargli una libbra di grano al giorno. Se vuole può dargliene di più

Nei confronti dello straniero, è perpetuo l'obbligo di garantire la proprietà della merce.

TABVLA IV (Genitori e figli)

Se un padre vende il figlio tre volte, il figlio sia libero dal padre.

TABVLA V (Eredità)

Se una persona muore senza aver fatto testamento, il parente maschio prossimo erediterà il patrimonio.

Se questo non c'è, erediteranno gli uomini della sua stirpe.

Se qualcuno impazzisce, il suo parente più prossimo maschio e i gentili avranno autorità su di lui e sulla sua proprietà.

TABVLA VI (Proprietà)

Quando qualcuno fa un accordo o un trasferimento lo annuncia oralmente, gli sarà data ragione.

Nessuna deve spostare travi da edifici o vigne.

TABVLA VII (Proprietà)

Mantengano le strade: se cadono in rovina, i passanti possono guidare le loro bestie ovunque vogliono.

Se la pioggia fa danni [...] la questione sarà risolta da un giudice.

TABVLA VIII (Illeciti)

Coloro che hanno cantato un maleficio...

Se una persona mutila un'altra e non raggiunge un accordo con essa, sia applicata la legge del taglione.

Chiunque rompa l'osso di un altro, a mano o con un bastone, deve pagare trecento sesterzi se è un libero; centocinquanta se è uno schiavo; se abbia commesso altrimenti offesa la pena sia di venticinque.

Chi si appropriasse con la magia del raccolto o il grano di un altro [...]

Se avrà tentato di rubare nottetempo e fu ucciso, l'omicidio sia considerato legittimo.

Se di giorno [l'omicidio è legittimo] se [il ladro] si sarà difeso con un'arma [e se il derubato] avrà prima tentato di gridare aiuto.

Se un patrono froda il cliente, sia sacrificato alla divinità

Chi sia stato chiamato a testimoniare o a pesare con una bilancia, se non testimonia, sia disonorato e reso incapace di ulteriore testimonianza.

Se una lancia sfugge dalla mano o viene lanciata per sbaglio (uccidendo qualcuno), si sacrifichi un ariete.

TABVLA IX (Principi costituzionali)

Non devono essere proposte leggi private (privilegi).

TABVLA X (Regole per i funerali)

Nessun morto può essere cremato né sepolto in città.

TABVLA XI (Matrimonio)

È vietato il matrimonio tra patrizi e plebei.

TABVLA XII (Crimini)

Colui che bruciò la casa..., la pena per aver bruciato la casa sarà:

- risarcire il danno
- se no, castigato con una pena più lieve.

Anche se queste leggi sono importanti, leggendole si possono riscontrare differenze nel giudicare le persone.

Puoi provare ad illustrarne alcune oppure trascriverle su un cartellone evidenziando le differenze più evidenti nella disparità di trattamento delle persone.

3 – CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE
IL 20 NOVEMBRE 1989
DEPOSITATA PRESSO LE NAZIONI UNITE IL 5 SETTEMBRE 1991
RATIFICATA DALL'ITALIA CON LEGGE DEL 27 MAGGIO 1991 N. 176

Vengono elencati gli articoli più significativi e attinenti alla realtà che riguarda i bambini e semplificata per una più facile comprensione.

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia stabilisce quello che ad un fanciullo è permesso fare e quello che deve fare chi si occupa di lui perché possa vivere felice, in salute e in sicurezza. Ogni articolo spiega quale è il diritto del fanciullo. Ogni fanciullo ha diritto di conoscere quali sono i suoi diritti.

ARTICOLO SEMPLIFICATO	ARGOMENTO TRATTATO	PROPOSTE DI CONVERSAZIONE
--------------------------	-----------------------	------------------------------

<p>1 - Chi ha meno di 18 anni ha tutti i diritti elencati nella Convenzione.</p> <p>2 – Ogni bambino e ogni ragazzo ha i diritti elencati nella Convenzione: non ha importanza chi è, né chi siano i suoi genitori, non ha importanza il colore della pelle né il sesso né la religione, non ha importanza che lingua parla, né se è un disabile, né se è ricco o povero.</p> <p>3 – Quando un adulto ha a che fare con te, deve fare quel che è meglio per te.</p> <p>6 – Tutti dovrebbero riconoscere che hai il diritto di vivere.</p> <p>7 – Hai il diritto di avere un nome e, al momento della tua nascita il tuo nome, il nome dei tuoi genitori e la data dovrebbero venire scritti. Hai il diritto di avere una nazionalità e il diritto di conoscere i tuoi genitori e di venire accudito da loro.</p>	<p>Tutti i bambini e le bambine hanno gli stessi diritti indipendentemente dal colore, dal sesso, dalla religione, dalla lingua e dalla condizione fisica e sociale.</p> <p>L’adulto deve operare per il bene psicofisico del bambino.</p> <p>Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di vivere e crescere bene.</p> <p>Ogni fanciullo ha diritto a un nome e ad una nazionalità <u>La storia di Ughetto.</u> Un giorno un bambino di tre anni si perde in un supermercato, piange e cerca i suoi genitori. Una signora si avvicina e gli chiede perchè piange e lui risponde di non trovare più i suoi genitori. Allora la signora gli chiede dove abita e lui risponde che abita a casa sua. Infine gli domanda come si chiama; lui risponde che la mamma lo chiama “Tesoro” e il papà “Trottolino”. La signora gli chiede di nuovo quale sia il suo nome e lui risponde di non saperlo perchè i suoi genitori lo chiamano sempre “Tesoro o Trottolino”. In quel momento arrivano i suoi genitori chiamandolo a voce alta “Tesoro e Trottolino”. Allora lui sorride e guarda verso la signora come a confermare il suo nome.</p>	<p>Che cosa significa per te vivere bene?</p> <p>Che cosa cambieresti nella tua scuola, nel tuo paese, nei rapporti con i grandi per vivere meglio?</p> <p>Perché abbiamo un nome? A che cosa serve? <u>Il gioco del nome:</u> In uno spazio ampio, seduti a terra in cerchio, ogni alunno dice il proprio nome. Alla fine chiediamo ai bambini di ripetere i nomi dei loro compagni e a fare un’azione verso chi è seduto a fianco chiamandolo per nome. Dopo aver giocato possiamo fare conversazione.</p> <p>- Solo i bambini hanno un nome o anche la maestra e le altre persone adulte? - Come si chiama mamma? E papà? - E’ importante avere un nome? E’ importante conoscere i nomi dei compagni? Perchè? Tutti possediamo un nome: serve a distinguere un compagno dall’altro. Si può fare il gioco delle presentazioni. Chiediamo cosa si diranno due bambini che non si conoscono, quando si incontrano per la prima volta, ad esempio, in un parco.</p>
--	--	--

<p>8 – Hai il diritto di preservare la propria identità, il nome e le relazioni familiari e ti devono concedere adeguata assistenza e protezione perché ciò possa avvenire.</p> <p>9 – Non dovresti essere separato dai tuoi genitori a meno che non sia per il tuo bene. Per esempio, i tuoi genitori potrebbero farti del male o non prendersi cura di te. Inoltre, se i tuoi genitori vivessero separati, dovrai vivere con uno solo di essi, ma hai il diritto di poter contattare facilmente tutti e due.</p> <p>10 – Se tu e i tuoi genitori vivete in due nazioni diverse, avete il diritto di ritornare assieme e vivere nello stesso posto.</p> <p>11 – Nessuno ha diritto di rapirti, e se vieni rapito il governo dovrebbe fare di tutto per liberarti.</p>	<p>Allora la signora chiede alla mamma che nome abbia il suo bambino e lei risponde prontamente “Ughetto” chiedendo il perché. E la signora le risponde dicendole che il suo bambino non lo sa. Da quella volta, quella mamma e quel papà hanno chiamato il loro figlio con il nome, Ughetto.</p> <p>Ogni bambino ha diritto, fin dalla nascita, a un nome ed a una nazionalità Il nome è l'identità di una persona.</p> <p>Tutti i bambini hanno diritto ad avere un papà e una mamma che gli voglia bene e li aiuti a crescere. Quindi non possono essere allontanati da te, se non per gravissimi motivi, per la tua sicurezza se sono molto violenti. Se i genitori non possono crescere un figlio, questo può essere adottato da un'altra famiglia.</p> <p>E' necessario che i bambini stranieri non siano mai soli, ma sempre con i propri genitori.</p> <p>Se vieni rapito, la polizia ti deve liberare, anche se a rapirti è stato un familiare.</p>	<p>Ti è piaciuta la storia di Ughetto? Che cosa ti ha fatto capire? Pensi che sia importante usare il nome delle persone per identificarle?</p> <p>Perché abbiamo un nome? A cosa serve? Il mio nome sono io (autoritratto con nome, addobbo del proprio nome, acrostico del nome per esprimere qualità personali) Perché i miei genitori hanno scelto questo nome?</p> <p>Anche i genitori a volte incontrano difficoltà e hanno bisogno di aiuto. Se utile ai figli, i bambini possono vivere per un po' in un'altra famiglia che si può prendere cura di loro. Cosa ne pensi? A volte i bambini vengono adottati perché non hanno una famiglia. Conosci qualcuno? A volte i bambini vengono adottati da paesi tanto lontani; perché non li si poteva aiutare in un altro modo? Conosci l'adozione a distanza? Quali obiettivi vuole raggiungere?</p> <p>E' possibile per un bambino vivere senza genitori? E' giusto che le istituzioni facciano il possibile per congiungere i genitori con i propri figli?</p> <p>Hai mai sentito notizie di bambini rapiti? Come devi comportarti per evitare simili evenienze? Come ti comporti quando vieni</p>
--	--	---

<p>12 – Quando degli adulti prendono una decisione che ti riguarda in qualsiasi maniera, hai diritto di esprimere la tua opinione e gli adulti devono prenderti sul serio.</p>	<p>Gli adulti spesso decidono per te, secondo il loro punto di vista; tu hai il diritto di dire la tua opinione soprattutto su argomenti che ti riguardano direttamente. Pretendi di essere ascoltato e preso in considerazione seriamente.</p>	<p>avvicinato da sconosciuti?</p> <p>Ascolti con attenzione quando gli adulti parlano del tuo futuro? Esprimi dei pareri motivati su decisioni che ti riguardano? Ti ascoltano con attenzione? Gli adulti ti spiegano le loro motivazioni? Riesci a comprendere il loro punto di vista? Ti è mai successo, per quale motivo?</p>
<p>13 – Hai il diritto di imparare e di esprimerti per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.</p>	<p>Ogni bambino ha diritto di andare a scuola, di potersi esprimere con tutti i linguaggi: disegno, canto, ballo, mimica. ecc... Con questi linguaggi comunica e cresce. Ricordati che ogni bambino è un artista.</p>	<p>Perchè è importante la scuola per ogni bambino? Quale potrebbe essere la tua scuola ideale? Come ti piace comunicare con i bambini? E con gli adulti? Ti piace raccontare con i disegni? Quali altri modi conosci? Quale è il preferito? Alcuni ragazzi scrivono o disegnano sui muri, ti sembra un loro diritto?</p>
<p>14 – Hai il diritto di pensare quello che vuoi e di appartenere alla religione che preferisci. I tuoi genitori dovrebbero aiutarti a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.</p>	<p>I bambini hanno il diritto di essere aiutati ad esprimere liberamente le loro idee su ogni argomento. La comunità locale e le Istituzioni pubbliche devono rispettare il diritto del bambino alla sua libertà di pensiero, di coscienza e di religione.</p>	<p>E' bello conoscere persone molto diverse una dall'altra anche se forse, a volte, ti sembra difficile. Tu cosa ne pensi? Ogni bimbo come te ha certamente idee e pensieri da esprimere e far conoscere agli altri; a scuola puoi imparare il "come si fa" a comunicare. Nella tua scuola hai già iniziato a farlo? Ti piace essere ascoltato? Hai delle cose importanti da dire? Ti piacerebbe esprimere le tue idee anche sugli argomenti che riguardano la vita dei bambini come? Parlene a scuola con lgi insegnanti e con chi ti sta vicino.</p>
<p>15 – Hai diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.</p> <p>16 – Hai il diritto di avere una vita privata. Per esempio, puoi</p>		

<p>tenere un diario che gli altri non hanno il diritto di leggere.</p> <p>17 – Hai il diritto di raccogliere informazioni dalle radio, dai giornali, dalle televisioni, dai libri di tutto il mondo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu riceva delle informazioni che puoi capire.</p> <p>18 – I tuoi genitori dovrebbero collaborare per allevarti e dovrebbero fare quello che è meglio per te.</p> <p>19 – Nessuno dovrebbe farti del male in nessun modo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu sia protetto da abusi, violenze o negligenze. Nemmeno i tuoi genitori hanno il diritto di farti del male.</p>	<p>Hai diritto di ricevere tutte le informazioni che ti sono necessarie per capire le cose che ti circondano e che accadono intorno a te.</p> <p>Leggi questa storia e poi rispondi alle domande. <u>La storia di Agostino.</u> Cera una volta un bambino di nome Agostino, viveva in un'isola in mezzo al mare. Molto spesso andava a passeggiare sulla spiaggia, a fare il bagno, a raccogliere le conchiglie colorate che gli piacevano. Le raccoglieva, le portava a casa e le conservava in un cassetto. Un giorno, mentre osservava le onde del mare muoversi come in una danza, senti un urlo lontano che si confondeva con un'altra voce. Si alzò e corse verso quel baccano, vide un uomo che inseguiva una bambina con un bastone in mano, mentre lei piangendo correva avvicinandosi. Agostino non sapeva cosa fare, gridò verso la loro direzione "Fermo! Lasciala stare". L'uomo non lo senti, aveva il viso stravolto, rosso; sembrava non capisse ciò che stava facendo, aveva la voce grossa. Guai se l'avesse</p>	<p>Tu senti parlare ogni giorno gli adulti su argomenti difficili che vorresti comprendere e conoscere: come fare? Poni le tue domande alle persone adulte che hai vicino.</p> <p>1 – Nella seconda parte della storia chi rappresenta il pescatore? 2 – Secondo te, avviene spesso che i bambini nella società del 2000 subiscano violenze? 3 – Secondo te quali sono le più frequenti?</p>
--	--	--

<p>20 – Se non hai i genitori, o se vivere con i genitori è pericoloso per te, hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.</p> <p>21 – Se devi essere adottato, gli adulti dovrebbero assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per te.</p> <p>22 – Se sei un rifugiato (cioè se devi lasciare la tua nazione perché viverci sarebbe pericoloso per te) hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.</p> <p>23 – Se sei disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un’istruzione speciale, che ti permettano di crescere come gli altri bambini.</p>	<p>raggiunta. Lì vicino c’era un pescatore che tirava su la rete dal mare. Mentre l’omaccio stava per raggiungere la bambina, alzò il bastone per colpirla. Agostino provò un gelido terrore, ma non sapeva come fare. In quel momento il pescatore mosse le mani in fretta e lanciò su quel tipaccio la sua rete da pesca che gli aggrovigliò le braccia, il bastone lo fece inciampare e così legato, fu mandato in prigione.</p> <p>Agostino chiese alla bambina”Chi è quel tipo violento?” La piccolina era troppo terrorizzata per rispondere, non parlò, lo guardò con stupore; sembrava sorda, muta, indifferente. Agostino le tese la mano e disse”Vieni?” Lei, senza parlare, la prese e se ne andarono lungo il mare.</p> <p>I bambini diversamente abili devono poter vivere una vita completa e soddisfacente e per questo hanno diritto anch’essi all’istruzione e a cure particolari: si devono proporre a questi bambini</p>	<p>Questa è una cosa importante e un grande impegno anche per te. Non ti sembra? Nessun bambino deve stare da solo senza amici. Che ne pensi?</p>
---	---	---

<p>24 – Hai il diritto di godere una buona salute. Ciò significa che dovresti ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti dovrebbero fare di tutto per evitare che i bambini si ammalinino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di loro.</p>	<p>occasioni di divertimento e stimoli per sviluppare le proprie capacità individuali, in modo che la loro vita possa essere più facile insieme a tutti gli altri bambini.</p> <p>Se stai male hai il diritto di essere curato il meglio possibile. Per noi l'assistenza medica è scontata e quando siamo malati possiamo avere un medico che ci visita e ci cura.</p>	<p>E se per caso dovessi passare un po' di tempo in ospedale... i grandi devono fare tutto il possibile perché non ti manchi la compagnia dei tuoi cari, i giochi e, se le cose vanno per le lunghe, la possibilità di avere ...anche un po' di compiti. E' mai capitato a te o a qualcuno che conosci? Tutti i bambini sono curati quando si ammalano? Non è così per tutti. Vi sono alcuni paesi nel mondo nei quali i bambini muoiono perché non hanno la possibilità di curare le malattie più comuni per mancanza di medici o di vaccini. Ti viene qualche idea per far stare meglio i bambini malati?</p> <p>Come possiamo aiutare i bambini che non sono così fortunati?</p>
<p>27 - Hai diritto ad uno standard di vita sufficientemente buono. Ciò significa che i tuoi genitori hanno l'obbligo di assicurarti cibo, vestiti, un alloggio ecc. Se i tuoi genitori non possono permettersi queste cose, il governo dovrebbe aiutarli.</p>	<p>Tutti i bambini del mondo hanno diritto ad avere una casa, dei vestiti e il cibo per nutrirsi. In molti paesi del mondo questo non succede.</p>	<p>Ci sono Paesi nel mondo dove questo diritto non viene rispettato e i bambini vengono sfruttati, costretti a lavorare; non sanno né leggere né scrivere. Tu che ne pensi? Conosci qualche bambino che non va a scuola?</p>
<p>28 – Hai il diritto di ricevere un'istruzione primaria e deve essere gratuita. Dovresti anche poter andare alla scuola secondaria.</p>	<p>Tutti i bambini hanno diritto di ricevere un'istruzione per potersi costruire un futuro</p>	<p>A scuola dovresti imparare - a capire le ragioni degli altri senza litigare; - che i bambini e le bambine sono tutti uguali perché ognuno è diverso dall'altro;</p>

<p>29 – Lo scopo della tua istruzione è di sviluppare al meglio la tua personalità, i tuoi talenti e le tue capacità mentali e fisiche. L'istruzione dovrebbe anche prepararti a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Tutti hanno diritto ad un'istruzione ma non tutti i bambini del mondo possono usufruire di questo diritto. I bambini hanno diritto di andare a scuola, di imparare e anche di fare tante cose.</p>	<p>- che non ci devono essere prepotenze... Tu cosa ne pensi? Quali sono le attività della scuola che ti fanno stare bene?</p>
<p>30 – Se appartieni ad una minoranza hai il diritto di mantenere la tua cultura, professare la tua religione e parlare la tua lingua.</p>	<p>Ogni bambino ha il diritto di esprimersi nella sua lingua, di vivere secondo la sua religione e le sue usanze.</p>	<p>La ricchezza del mondo è che ci sono cose e modi di vivere di mille colori. Prova a dire quanti ne conosci.</p>
<p>31 – Hai il diritto di giocare</p>	<p>I bambini e le bambine hanno il diritto di giocare da soli e in compagnia perché è il mezzo fondamentale per parlare nel loro linguaggio, per crescere e svilupparsi.</p> <p>Il gioco racchiude nella sua storia una tradizione che permette di capire le radici di una civiltà.</p>	<p>Come preferisci giocare? Da solo o in compagnia? Cosa sono le regole del gioco? Si possono evitare? Quale tipo di giocattoli preferisci? Tv e computer come si pongono nei tuoi giochi? Conosci giochi e giocattoli di altre culture?</p>
<p>32 – Hai il diritto di essere protetto dal lavorare in posti e in condizioni che possono danneggiare la tua salute o impedire la tua istruzione. Se il tuo lavoro produce un guadagno dovresti essere pagato in modo adeguato.</p>	<p>Lo sfruttamento della povertà è alla radice del lavoro minorile. La maggior parte dei bambini che vengono sfruttati vivono in Asia, Africa e America Latina. Spesso il lavoro minorile viene fatto svolgere violando ogni norma di sicurezza e di igiene.</p>	<p>Molti bambini vengono sfruttati perché così contribuiscono al mantenimento della famiglia. Che differenza c'è fra lavoro minorile e sfruttamento del lavoro minorile? Conosci qualche bambino in Italia che lavora? In altri posti i bambini vengono venduti come schiavi.</p>

<p>33 – Hai il diritto di essere protetto dalle droghe illegali e dalle attività volte a produrre e spacciare droghe.</p> <p>34 – Hai diritto di essere protetto dagli abusi sessuali. Ciò significa che nessuno può fare nulla al tuo corpo contro la tua volontà; per esempio, nessuno può toccarti e scattarti foto o farti dire cose che non vuoi dire.</p> <p>35 – A nessuno è permesso rapirti o venderti</p> <p>37 – Anche se fai qualcosa di sbagliato, a nessuno è permesso punirti in una maniera che ti umili o ti ferisca gravemente. Non dovresti mai essere rinchiuso in prigione, se non come rimedio estremo; e se vieni messo in prigione hai diritto ad attenzioni speciali e a visite regolari della tua famiglia.</p> <p>38 – Hai il diritto di essere protetto in tempo di guerra. Se hai meno di 15 anni non dovresti mai fare parte di un esercito, né partecipare a battaglie.</p>	<p>In Italia il lavoro minorile è permesso dai 15 anni e regolamentato da una legge. Il lavoro si può definire in schiavitù quando i bambini vengono venduti per ripagare debiti di famiglia. I bambini non vanno sfruttati per nessun motivo. Non devono fare lavori che impediscano loro di andare a scuola e di crescere bene.</p> <p>Nessun grande ha diritto di farti del male, di trattarti come un giocattolo e di darti fastidio.</p> <p>La guerra è una cosa brutissima. I bambini hanno diritto di non essere coinvolti nelle guerre dei grandi. In alcuni paesi dell’Africa esistono guerriglieri che</p>	<p>Perché un bambino diventa schiavo? In alcuni paesi africani e arabi, la schiavitù è ancora accettata nella vita quotidiana. Perché la schiavitù esiste ancora anche se è stata abolita da più di un secolo? Che cosa si può fare? Esistono organizzazioni umanitarie e caritatevoli che comprano i bambini per poterli liberare. Ma non basta. Bisogna farlo sapere a tutto il mondo e spingere i governanti a fare qualcosa.</p> <p>Se ti dovesse succedere , hai diritto di arrabbiarti, di parlarne e di essere aiutato. Che ne dici?</p> <p>Ti è capitato di vedere cose del genere? Ti viene in mente qualche buona idea per aiutare chi ha questo problema?</p>
--	--	--

<p>Se sei stato ferito o trascurato in qualsiasi maniera, per esempio in guerra, hai diritto a un trattamento speciale e ad attenzioni speciali.</p> <p>40 – Hai il diritto di difenderti se sei stato accusato di avere commesso un crimine. La polizia e gli avvocati e i giudici in aula dovrebbero trattarti con rispetto e assicurarsi che tu capisca tutto quello che sta succedendo.</p> <p>42- Tutti gli adulti e tutte le bambine e i bambini dovrebbero sapere che esiste questa Convenzione. Hai il diritto di sapere quali sono i tuoi diritti, e anche gli adulti dovrebbero conoscerli.</p>	<p>rapiscono i bambini per trasformarli in soldati e costringerli a combattere.</p>	
---	---	--

Una parte degli articoli sono stati semplificati.

Le proposte di riflessione e conversazione potranno essere sviluppate e completate anche con rappresentazioni grafico-pittoriche ed esposte su un cartellone o raccolte in un libricino.